

uomini & cavalli

[GALOPPO]

Mossè multato per un bacio al pubblico

Paese che vai usanze che trovi. In Australia il fantino francese Gerald Mossè, in piedi sulle staffe, ha mandato un bacio al pubblico (110mila spettatori) mentre stava vincendo con American la Melbourne Cup. Un'immagine che ha fatto il giro del mondo, ma che è costata a Mossè una multa di circa 230 euro, per scarsa concentrazione in corsa.



[ENDURANCE]

È una donna il nuovo Ct della Francia

La federazione francese degli sport equestri ha annunciato la nomina di Benedicte Edmond quale selezionatore nazionale della squadra seniores nell'endurance. Sarà assistita da Christophe Pelissier, veterinario federale. Philippe Tomas avrà la responsabilità tecnica della squadra giovanile (Cavallo2000).

Disciplina in ascesa

L'endurance va alla conquista dell'Italia

Grande successo per l'evento ideato ed organizzato dal campione del mondo Gianluca Laliscia con Audi

*** NICCOLÒ DELL'ARCA

■ ■ ■ L'endurance da alcuni anni ha acquisito una valenza di assoluto livello internazionale con propri campionati europei e del mondo ed entrando di diritto tra le discipline equestri del WEG, World Equestrian Games che quest'anno si sono disputati nel Kentucky. In Italia l'endurance - una sorta di maratona in sella al cavallo che gode sempre del massimo rispetto - sta avendo grande risalto grazie a Endurance Lifestyle, una manifestazione organizzata quest'anno sul lago di Garda in luglio. Come ci ha detto Michele Migliorini, direttore marketing di Audi Italia, proprio in dicembre Audi ha deciso di intervenire nell'iniziativa anche nel 2011.



I partecipanti ad una gara di endurance sponsorizzata Audi

A questa manifestazione, la maggiore dedicata all'endurance a livello europeo, partecipano cavalieri di fama internazionale tra cui Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, grande appassionato del purosangue arabo, con scuderia in Italia agli ordini di Gianluca Laliscia, già campione del mondo di specialità.

«Da alcuni anni - ci dice Michele Migliorini - ci siamo attivamente impegnati negli sport equestri, tra cui nel polo in quanto questo sport ha caratteristiche che ben si abbinano alle nostre vetture. Abbiamo inoltre scelto l'endurance perché è una disciplina relativamente nota, ma molto spettacolare sia per chi la pratica, sia per lo spettatore».

Come si abbinano Audi e l'endurance? «Quelli dell'endurance sono scenari e percorsi impegnativi come percorsi impegnativi

sono in grado di affrontare le nostre auto concepite per un totale rispetto della natura. Inoltre l'ambientazione del lago di Garda in cui si è disputata la competizione, si è rivelata una scelta assai centrata». A questa manifestazione hanno partecipato personalità di rilievo. «Sì, questa iniziativa si è rivelata interessante anche per gli incontri bilaterali tra operatori italiani e degli Emirati Arabi Uniti che si sono svolti durante i giorni di Garda Endurance Lifestyle. La formula organizzativa che ci è piaciuta davvero molto. Riteniamo che la formula adottata sia coinvolgente per Audi. E di certo destinata ad evolversi, come ci aspettiamo una crescita di tutta la manifestazione i prossimi anni nella splendida cornice del lago di Garda, proprio qui dove c'è la sede di Au-

di Italia». Il successo dell'endurance in Italia si deve a Gianluca Laliscia, grazie alle personali vittorie nel Campionato del Mondo a squadre 2005 e all'apporto della famiglia Reale del Dubai, di cui è il rappresentante esclusivo per il nostro Paese. Da alcuni anni organizza Endurance Lifestyle. Quest'anno la manifestazione dalla sua sede originaria ad Assisi, si è trasferita sulle rive del lago di Garda dove in luglio ha dato vita a gare e spettacoli entusiasmanti. «Qui - ci dice Laliscia - in luglio abbiamo fatto le prove generali per eventi di maggiore portata che andremo a sviluppare nel 2011 con una nuova edizione di questa manifestazione in cui è presente come sponsor Audi Italia. L'appuntamento per il prossimo anno è a Valeggio sul Min-

giardino di Villa Sigurtà». Endurance Lifestyle e Dubai formano un binomio molto affiatato. «Dopo il mio ultimo viaggio in Usa per i mondiali di endurance si è maggiormente consolidato il rapporto con Sheikh Mohammed che è stato medaglia d'argento nel mondiale, mentre suo figlio Hamdan si è aggiudicato il bronzo. Agli Emirati Arabi Uniti è andato anche l'oro a squadre. La collaborazione che ho personalmente instaurato con la famiglia reale è ottima».

Qual è il bilancio dell'Endurance Lifestyle sul Garda? «Davvero positivo - conclude Laliscia - Le gare si sono svolte in uno scenario molto bello. Abbiamo avuto un numero importante di iscritti che hanno dato vita a competizioni esaltanti».

CARO DIARIO

Risiko in via Colombo: Unire contro Unire

*** MARCO MONTANARI

■ ■ ■ Caro diario, per far scoppiare i nostri petardi non abbiamo neanche aspettato la mezzanotte del 31 dicembre: «Le sottoscritte associazioni (Agit, Arti, Assogaloppo, Fगत, Fipt e Upt), ritenendo che la convocazione (...) non soddisfa quel carattere di assoluta urgenza rappresentato dalla necessità di risolvere le problematiche legate alla sospensione del nuovo calendario 2011 (...) dichiarano il persistere dello stato di agitazione dall'1 gennaio pv». Sciopero.

Sarà colpa dell'ictus, che ha incenerito buona parte del mio cervello, o forse del disguido che provo per la "politica" dell'ippica, ma non ricordo un passaggio dicembre-gennaio indolore. Tutti gli anni nessuno fa niente per risolvere i problemi e ogni tanto qualcuno si alza per proclamare uno sciopero, che niente risolverà. In mezzo ci siamo noi, poveri cavallari, che chiederemo soltanto di celebrare il nostro rito in ippodromi accoglienti.

In casi del genere, il "popolo" (noi) s'incassa con il responsabile. A noi è negata pure questa gioia: l'Unire non ha un presidente da tempo e ho la sensazione che non l'avrà più. Giochiamo una partita di ciapanò e alla fine non ci saranno vincitori, ma solo sconfitti. Sconfitti gli allevatori, i proprietari e allenatori, guidatori, fantini. Soprattutto risulteremo sconfitti noi cavallari. E allora, caro diario, senti che cosa ti propongo: quando avranno finito di litigare e decideranno di riaprire gli ippodromi, facciamolo noi lo sciopero. Ci costerà caro, ma potrebbe aiutare l'Intelligenza a capire che non è più tempo di giocare coi nostri sentimenti. E coi nostri soldi, ovviamente.

Marco Montanari ha ragione. L'ippica usa il sistema sciopero con la stessa frequenza con la quale la gente normale si cambia le mutande. Con il risultato di una disaffezione del popolo verso le vicende sportive equestre

ai faccendieri di professione. L'astensione dalle corse preannunciata per inizio anno (dal trotto e pare solo in alcune piazze) da la dimensione della confusione che alberga nel comparto. Tutti contro tutti in lotta per un osso che ha perso gran parte della propria polpa. La cosa esilarante è però quello che si vociferava alberghi nel back stage di questo sciopero. Qualcuno avrebbe promesso ai guidatori del trotto un "gettone di presenza" per ogni corsa disputata. Come se correre fosse una comparata tv. Costo totale dell'operazione circa 6 milioni di euro.

Il tutto mentre si parla di taglio del 75% delle provvidenze all'allevamento, di bilanci ridotti a colabrodo, con un ministro che invoca fantomatici Patti di Stabilità Governativi. (Caro Galan l'Unire è un ente Pubblico, non Economico!) piuttosto che cacciare una lira per salvare le 50 mila famiglie del settore. Insomma i poveri driver si stanno lasciando incantare dalle promesse di un Marinaio. Il quale, spalleggiato da alcuni fantasmi del passato, sta iniziando a disporre le proprie armate come in un tabellone del Risiko. Per combattere una santa battaglia? Macché, solo la propria guerra privata in nome di quel potere che gli errori istituzionali, gli hanno regalato. Ma che, l'arrivo di un garante del calibro del Commissario Varro, (pare si stia rendendo conto di dove sia capitato) potrebbe pregiudicare e fargli ombra.

La bocciatura del calendario (fidatevi era meglio quello di Frate Indovino) potrebbe essere la scintilla di una guerra interna che si giocherà nelle stanze di Via Colombo. Unire Vs Unire. E non credete a chi strumentalizza la situazione. Tutti sappiamo che le giornate di corsa vanno ridotte. Ma in maniera oggettiva. Tutti sanno che il piano Zaia era vincente. Ma non basta prenderne una piccola parte, ammazzare gli allevatori, tagliare i costi ai nemici e non investire nella comunicazione e sul prodotto) strumentalizzarla e farla diven-

Polo e corse sul ghiaccio

Cavallo superstar sull'asse Cortina-St Moritz

*** CLAUDIO GOBBI

■ ■ ■ La magia del polo sulla neve si rinnova anche nel 2011 sull'asse prestigioso Cortina-St Moritz. La perla delle Dolomiti propone la tappa bianca della Audi Gold Cup dal 20 al 26 febbraio sul lago ghiacciato di Misurina dove l'inesauribile Maurizio Zuliani da alcuni anni ha riportato il grande polo in Italia. Vi partecipano tra le altre, le equipe di Audi e di Julius Baer, una delle maggiori banche d'affari internazionali. «Ci concentriamo su Cortina - ci ha detto Fabrizio Rindi, presidente di Julius Baer Italia - perché ci consente di pro-

guiamo questa manifestazione ormai da tre anni con risultati altamente positivi anche a livello sportivo con importanti performance delle squadre che portano i nostri colori. Tra JB e il polo c'è un feeling particolare, in quanto questo sport propone gli stessi valori di correttezza che sono propri di JB».

Il polo sulla neve ha un'altra location di rilievo in St Moritz dove dal 27 al 30 gennaio si gioca il tradizionale torneo sul lago ghiacciato di questa incantevole città dell'Engadina. Un parterre d'eccezione fa da contorno alla manifestazione con location di hotel prestigiosi come il Kulm o il

ostiche sono assolutamente da non perdere. A St Moritz in febbraio si concentra anche il mondo delle corse ippiche con "White Turf St. Moritz International Horse Racing On Snow". Sullo stesso lago ghiacciato dove si giocano le partite di polo il 6, il 13 e il 20 febbraio si disputano tre giornate di corse di livello internazionale e assolutamente spettacolari. Accanto a quelle al galoppo, ci saranno le corse al trotto con i pattini e soprattutto da non perdere lo skijoring, quello sport delle corse in cui un cavallo lanciato al galoppo traina uno sciatore. Lo scorso anno, tra l'altro, White Turf St. Moritz ha ospitato la miglior frusta